

★ Emergenza virus in Italia e carabinieri avanti allo sbaraglio in autogestione a guardare in volto il pericolo contagio ★ Si è vero che siamo in una situazione di grande emergenza ma almeno noi che siamo sulla strada, in prima linea, dovremmo avere disposizioni per misure precauzionali che dovrebbero essere immediate ★ Come tutti i cittadini dobbiamo seguire i telegiornali e le agenzie di stampe, per poi andare sul sito del ministero della sanità e studiare per capire quali le criticità e quali le precauzioni di massima ★ La scala gerarchica, ai vari livelli, quando vuole dispone e si deve eseguire ordini ben precisi, anche dati in periferia per interpretazioni personalizzate ★ In questa fase tutti i carabinieri si sarebbero aspettati almeno indicazioni di massima dove si dica di effettuare i servizi giornalieri limitando i controlli e i contatti ai casi di necessità ★ Indicazioni ben precise di evitare attività informative che ti portino a contatto con persone in luoghi pubblici o a rischio ★ Nulla di tutto ciò, ma tutto legato al mero spirito d'iniziativa insito nel modus operandi del carabiniere ★ La cosa che amareggia è nel fatto di avere consapevolezza che a livello di vertice, tra Comandanti di vertice, c'è scambio d'informazioni che viaggiano con aggiornamenti al secondo, mentre chi è sulla strada, invece, attende indicazioni e disposizioni a contatto con il pericolo che batte i tempi della minaccia attimo per attimo ★ Si certo, si attendeva il vertice al Consiglio dei Ministri per poi seguire le disposizioni di emergenza date dalle decisioni del Governo, ma non si possono lasciare i carabinieri tra la gente a muoversi in condizioni di autogestione ★ Noi siamo l'elemento fondamentale del paese per consentire il controllo e l'ordine nelle comunità che stanno vivendo e stanno per vivere condizioni limite di convivenza ★ Esigiamo rispetto e tutela che non deve arrivare da strumenti personalizzati e arrangiati al caso e al luogo dove stiamo vivendo l'emergenza ★ Pensare che un carabiniere possa essere vittima del virus e portare in criticità le condizioni di vivibilità di una caserma intera deve far pensare ★ Pensare che al vertice c'è chi valuta e decide e viene aggiornato sulle criticità dell'emergenza e, siccome tutta la scala gerarchica sono sempre in lavoro straordinario, che possono fare, non si prende iniziativa per far arrivare aggiornamenti e messaggi di prevenzione e precauzione sino a livello del carabiniere sulla strada ★ Carabiniere sulla strada, che senza fare il lavoro straordinario, rischia l'immediato contagio senza poter usare le dovute prevenzioni e i dovuti aggiornamenti sullo stato di pericolosità, che dovrebbero arrivare da chi, al vertice, in straordinario, sta pensando cosa sia giusto fare ★ Ma noi, sulla strada, ci aggiorniamo sullo scambio d'informazioni con gli strumenti che abbiamo e ci tuteliamo anche con l'aiuto di chi come noi svolge il ruolo di rappresentanti a tutela del personale ★ Guardiamo avanti, noi che abbiamo la responsabilità di rendere il servizio di sicurezza ★ Noi siamo coloro che diamo risposte al cittadino, a noi il ruolo di reale senso di responsabilità ★

